

1929-2019: 90 anni di *presenza salesiana* a Ruvo di Puglia.

#DonBoscoaRuvo#ioc'ero è l'hashtag che ha accompagnato tanti in questo anno di celebrazioni.

Ogni mese una celebrazione particolare, ma quella di domenica 15 settembre ha avuto un sapore e un colore davvero speciale.

Pensata come momento informale di ricordi, incontri, racconti, sorrisi e abbracci con le tante Figlie di Maria Ausiliatrice ruvesi o quelle impegnate a Ruvo nel corso degli anni scorsi, è stata un grande successo sia per la partecipazione numerosa che per il calore della presenza di Ex-Alunni, Ex-Oratoriani, ex corsisti del CIOFS/FP Puglia.

Le suore intervenute, come pure i ragazzi e giovani di un tempo, hanno voluto lasciare un segno con selfie, foto, messaggi, interviste... e tante anche scrivendo qualche riga, come le seguenti:

Suor Maria Mazzone FMA Missionaria in Zambia – Per me il 15 settembre è stato e sarà un giorno indimenticabile. L'occasione di trovarmi a Ruvo per caso e potermi unire a una giornata di festeggiamenti del 90° anniversario della presenza FMA a Ruvo ha riacceso in me una immensa gratitudine verso le suore presenti e passate per la loro generosa, significativa ed educativa presenza tra la gente di Ruvo. Possa il Signore continuare a benedire ogni Figlia di Maria Ausiliatrice e proteggerle sotto il manto di Maria. Auguro alle suore presenti un futuro ricco di segni d'amore di Dio per ognuna di loro.

Suor Pia Marinelli FMA – Quanta festa, gioia, commozione, nostalgia, entusiasmo... abbiamo sentito pulsare in cuore, in occasione dei festeggiamenti del 90° anniversario di presenza FMA a Ruvo di Puglia.

Io che sono ruvese purosangue ho goduto un mondo per la vivacità pastorale che si respira nella nostra casa e che si rinnova nel tempo, continuando a seminare nel territorio fermenti di bene. Auguro ancora alle FMA della mia cara Ruvo di spendersi senza posa, perché fecondità e speranza siano le coordinate del carisma salesiano in terra rubastina.

Suor Palma Lionetti FMA - Come raccontare l'emozione vissuta nel tornare a Ruvo domenica 15 settembre?...Ci provo!

Appena scesa dalla macchina, oltre al caldo sole, ho subito ritrovato i volti sorridenti e festosi degli amici della famiglia salesiana che tra musica, caffè e un pezzo di torta hanno accolto ogni suora e ogni amico dell'opera venuto per festeggiare i primi 90 anni dell'istituto Sacro Cuore!

Ed è subito gioia!

È stato come trovarsi travolti da un'ondata di entusiasmo salesiano che ha saputo travolgere e avvolgere di affetto ciascuno; infatti durante la bellissima Celebrazione Eucaristica presieduta da Don Giacomo Berardi, ex animatore dell'Oratorio, ho ancora nell'orecchio la bella espressione di Angela: "Ecco, sono a casa...non vengo da un po', ma oggi è stato come tornare a casa!".

Già, perché da quel lontano 1929 fino ad oggi l'Istituto Sacro Cuore è stata una casa per tante generazioni, dove i bambini e giovani hanno potuto trovare nelle diverse Figlie di Maria Ausiliatrice che si sono avvicinate, delle madri, punti di riferimento nel loro cammino di crescita umana e cristiana.

E questa "casa" nel corso del tempo ha assunto la forma e la struttura che i bisogni del territorio ruvese hanno suggerito. Così al bisogno di istruzione, di aggregazione e di inserimento lavorativo dei giovani, la "casa salesiana" è stata scuola, oratorio e oggi, con il Ciofs/fp e non solo, la

comunità religiosa è diventata ancor di più un laboratorio di inclusione sociale, una mano tesa alle povertà del paese con la mensa cittadina, un'opportunità preziosa per la formazione al lavoro con i suoi corsi che accompagnano e sostengono i giovani nella ricerca attiva di una occupazione.

Nelle prime pagine della cronaca della comunità religiosa al 12 novembre del 1929 è scritto: Inizio Scuola di lavoro! Così a 90 anni da quegli inizi il lavoro e la professionalizzazione delineano ancora il profilo salesiano dell'Istituto Sacro Cuore di Ruvo di Puglia che continua a generare il carisma di Don Bosco e Maria Domenica Mazzarello nelle forme che i tempi richiedono, non perdendo la carica, l'energia e la passione educativa che sprizzava da tutti i pori della sua grande famiglia radunata per la festa del suo anniversario di fondazione.

Sì, guardando i volti di chi c'era domenica (bambini, giovani, exallieve, salesiani operatori ...) ho pensato davvero che: "Siamo qualcosa che resta nell'amore di qualcun altro.

È una catena, e quel che resta è la vita!".

Suor Mariangela Cecalupo FMA – Un grazie grande al Signore e alle tante FMA che in questi 90 anni hanno vissuto il carisma con dedizione, gratuità e gioia... fino a contagiare noi giovani di allora a seguire Gesù sui passi di don Bosco! Grazie alla loro fede, anch'io ho incontrato il Signore e il senso della vita! Grazie!!!

Anna Fracchiolla Exallieva – Emozionante vedere e salutare suore che non vedevo da trent'anni, insegnanti dei miei figli, suore che ho conosciuto durante gli anni dell'Oratorio. Davvero bello ... Grazie!

Ezia Fico Balsamo Cantatore Ex docente – Nei volti delle persone incontrate durante la festa ho riconosciuto l'emozione di tutti noi per aver fatto parte di un pezzo di storia importante e per essere parte di una comunità diffusa, accomunata dalla contagiosa gioia di vivere e dalla gratitudine per quello che nel segno di don Bosco è stato, è e continuerà ad essere. Questa casa mi fa sempre "*sentire a casa*". Grazie!

E in una *casa* cresce una *comunità che educa* ed accompagna, prendendosi a cuore la crescita dei più piccoli e dei più giovani, facendosi carico delle loro fragilità e dei loro sogni.

Su questo tema il breve saluto, al termine della celebrazione eucaristica, da parte di Monica Montaruli, Vice Sindaca e Assessora alle Politiche Sociali, che saluta, visibilmente emozionata, i tanti amici di quell'ambiente oratoriano in cui è cresciuta lei stessa.

E ci ringrazia per la bella e vivace partecipazione alla vita della città e ai vari percorsi che essa compie:

- a livello sociale, dove l'istituto sacro Cuore è capofila della rete di solidarietà Ruvo SOLIDale e responsabile della Mensa Cittadina,
- a livello culturale ed educativo, confermandoci di contare tanto sulla nostra esperienza e competenza educativa per costruire quella *città educante* verso cui tutta la comunità cittadina tende, ispirandosi al Manifesto dell'educazione diffusa del Prof Mottana (Università La Bicocca di Milano).

E a noi, mentre prepariamo le celebrazioni conclusive di questo 90°, non resta altro che continuare, su invito di Papa Francesco, a *guardare il passato con gratitudine, vivere il presente con passione* e abbracciare il futuro con speranza.